

VITA DA SPOTTER

Davide Olivati - Foto Piti Spotter Club



Lo spotter, letteralmente tradotto “colui che sta”, in campo aeronautico nasce in Inghilterra molti anni fa. Queste persone appassionate di aerei, armate di binocolo, taccuino e matita, sostavano ai margini delle reti o dei confini aeroportuali pronti ad annotare accuratamente ogni matricola che transitava davanti a loro, oltre agli orari di decollo o atterraggio

Uno degli scopi era quello di ricreare la vita operativa del velivolo dato che scambiando i dati si poteva risalire a ogni movimento effettuato da quel tipo di aereo. Con il tempo questa ricerca cartacea si è spostata verso la ricerca fotografica grazie all'avvento delle prime macchine fotografiche portatili; molto in voga era l'uso di diapositive che venivano poi scambiate o più facilmente vendute con prezzi che aumentavano tanto più l'immagine era rara. Le nuove macchine digitali hanno in qualche modo cambia-

to la destinazione di tali foto, e la facile condivisione su appositi data base o, più recentemente, sui social network, ha senza dubbio limitato le vendite e allo stesso tempo aiutato a diffondere questa passione.

I “RETAIOLI” SI UNISCONO

Inizialmente lo spotter era una figura solitaria, ma con il tempo ha scoperto il piacere di riunirsi in gruppi, associazioni e club dove la condivisione è diventata la base di questo “singolare” hobby. Anche



Vita da spotter: appostati a lungo, aspettando la luce radente e l'aereo giusto

in Italia, molto in ritardo rispetto ai tanti colleghi europei, e soprattutto di oltre oceano, negli ultimi anni è stato un fiorire di questi gruppi, e a Verona un piccolo gruppo di "re-taioli" (così vengono definite le persone che

Spesso uno scatto è frutto di un attimo fortunato: la luce, l'assetto, la manetta su military full AB e l'F16 si trasforma in una scultura moderna sospesa in cielo

Fermati da uno scatto in controluce i cinque caccia sembrano tranquilli e silenziosi uccelli migratori diretti verso mete lontane

sostano sotto rete in aeroporto), appassionati di fotografia oltre che di aeronautica, ha deciso di fondare il proprio Club. È del 2007 il primo nucleo del sodalizio che è sfociato nella creazione del "PSC - Piti Spotter Club" - nel 2011, e che oggi conta una quarantina di associati; le basi principali su cui opera sono i due aeroporti della città, l'internazionale "Valerio Catullo" di Villafranca e il minore (solo per quantità di traffico) aeroporto



Airshow e orgoglio nazionale: il passaggio di saluto con la bandiera del C-130 dell'aeronautica militare austriaca



Singolare mimetismo: il De Havilland Canada DHC-8-402Q Dash 8 si integra perfettamente con gli edifici e con i motoryacht in finale a Toronto

“Ettore Arduino” di Boscomantico (sede del locale Aero Club). In entrambe le struttu-

Uno strano volatile: l'elicottero birotore controrotante Kamov Ka-32A12 di Heliswiss

re il modo di operare dei soci ha portato a creare un ottimo rapporto con le autorità competenti tanto da diventare, soprattutto al Catullo, un riferimento per la fornitura di fotografie per il sito internet ufficiale e per gli eventi straordinari che gravitano attorno all'aeroporto. La fiducia di cui gode il Club è stata ottenuta dotandosi fin dall'inizio di un codice di comportamento rigoroso, rispettando le regole e mai contravvenendo alle disposizioni legate a luoghi così sensibili.

“Vi stupiremo con effetti speciali”: negli Airshow da tempo si usano effetti pirotecnici, gli spotters ringraziano

SPOTTERS IN RETE

L'attività del Club, ovviamente, non si limita al territorio veronese: spesso partecipiamo ad airshow o manifestazioni aeree, organizzando visite in Italia e all'estero, dove lo





“ Ore e ore di appostamenti a bordo rete sono poi compensate da una foto unica, da un aereo raro o da una nuova livrea: è questa la vita dello spotter ”

Decolla il Boieng “ramarro” della russa S7: le livree delle compagnie minori spesso puntano tutto sulla visibilità



Un F16 pronto a scattare fuori dallo shelter, il contrasto tra le linee tese e nitide del caccia e l'aspetto ruvido dell'hangar rende lo scatto molto suggestivo

spotting è una realtà da tempo consolidata. In questi tour non si disdegna la visita anche delle città che ospitano gli aeroporti, in pratica non si vive di soli aerei, ma si cerca di scoprire anche il lato umano e culturale del paese visitato, dato che la cultura aeronautica, ma anche del territorio, è alla base del nostro sodalizio. Proprio per questo si è deciso di creare un forum e un sito internet: il primo è un'area nella quale convogliare rapidamente gli scatti e anche le notizie del mondo aeronautico e non, mentre il secondo ospita un database accurato di ogni aeromobile che è transitato al Catullo di Verona, che ha una storia anche e soprattutto militare. Grazie ad alcuni soci storici, abbiamo raccolto e catalogato una serie tra le più complete di velivoli moderni italiani e stranieri che hanno operato sulla base della 3^a Aerobrigata prima, e del 3° stormo poi. Queste raccolte vengono costantemente aggiornate e apprezzate soprattutto fra gli appassionati all'estero, lo confermano le centinaia di visite da oltre 100 paesi stranieri che riceviamo ogni giorno. Grazie alla partecipazione dei nostri associati a eventi e manifestazioni nazionali e internazionali abbiamo raccolto molti con-

Tra spotters e piloti esiste sempre un rapporto speciale, anche se si limita a pochi secondi e a un saluto durante il rullaggio

sensi non solo mediatici, ma soprattutto con la pubblicazione di foto, articoli e copertine nelle più importanti riviste italiane e straniere (inclusa Volo Sportivo). Le foto raccolte nel sito vengono spesso chieste per pubblicazioni, ma anche solo per un pensiero a una persona cara, e questo ci rende orgogliosi del lavoro svolto da tutti; è questo il motivo per cui privilegiamo il lavoro di gruppo rispetto alla singola personalità, ed è questo il motivo per cui nel sito, a parte una piccola galleria di presentazione dei soci, tutti gli altri scatti vengono pubblicati senza citare l'autore, proprio come nel caso di questo articolo su VS. Ultimamente, per essere sempre aggiornati con i nuovi mezzi di comunicazione “social” abbiamo attivato il profilo Face-

L'aereo è letteralmente inghiottito dalla luce in un fantastico scatto al tramonto: non contano più la marca e le marche, qui vince la natura

Piti Spotter Club – Verona
piti.forumfree.it
www.pitispotterclub.it
pitispotterclub@gmail.com

book, quello Twitter e un canale YouTube sul quale vengono caricati tutti i filmati, soprattutto storici, che il Club ricerca ovunque.

VI ASPETTIAMO A VERONA

Dove arriveremo? Lasciamo all'immaginazione la risposta, noi come gruppo continuiamo a crescere e lavoreremo sempre uniti a caccia dell'ultimo aereo, del più raro, della livrea più interessante o del warbird più spettacolare, uniti nello spirito e nell'amicizia che ci lega, cercando sempre nuovi amici che con la stessa passione si avvicinano a questo bellissimo hobby. E ovviamente vi aspettiamo: se capitate a Verona e vedete a bordo

aeroporto qualcuno con la casacchina gialla e la scritta “Piti Spotter Club” sulla schiena, non temete e fatevi avanti, saremo felici di conoscervi!

